Codice Etico

ex D. Lgs. 8 Giugno 2001 n. 231

Indice

PREMESSA
..... 4
AMBITO E FINALITÀ DEL CODICE ETICO 4
STRUTTURA DEL CODICE ETICO 5
1. PRINCIPI GENERALI E NORME DI COMPORTAMENTO 6
1.1 RISPETTO DELLA LEGGE 6
1.2 ONESTÀ E CORRETTEZZA 6
1.3 UGUAGLIANZA, RISPETTO DELLA PERSONA E PARI OPPORTUNITÀ 6
1.4 PREVENZIONE DEL RISCHIO TERRORISMO 6
1.5 TRASPARENZA E COMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE 6
1.6 TRASPARENZA DELLA CONTABILITÀ 6
1.7 GESTIONE DELLE RISORSE PATRIMONIALI E FINANZIARIE 7
1.8 OPERAZIONI SULLE AZIONI O SUL CAPITALE 7
1.9 TRASPARENZA DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI E TRIBUTARI 7
1.10 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E ENTI DI CONTROLLO 7
1.11 OMAGGI, REGALIE E ALTRE FORME DI BENEFICIO 8
1.12 SOSTENIBILITÀ 9
1.13 AMBIENTE 9
1.14 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 10
2. SOGGETTI DESTINATARI E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL CODICE 11
2.1 DOVERI DEI DIPENDENTI E DEI COLLABORATORI 11
2.2 DOVERI DEL PERSONALE RESPONSABILE (SOGGETTI APICALI) 11
2.3 DOVERI DEGLI AMMINISTRATORI 11
2.4 CONFLITTO D'INTERESSE 12
2.5 RISERVATEZZA 12
2.6 EFFICACIA DEL CODICE ETICO E CONSEGUENZA DELLE SUE VIOLAZIONI 12
3. RAPPORTO CON I TERZI 14
3.1 RAPPORTI CON I CLIENTI E FORNITORI 14
3.2 CLIENTI 14
3.3 FORNITORI 15
3.4 RAPPORTI CON I COLLEGHI 15
3.5 RAPPORTI CON I CONCORRENTI 15
3.6 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 15
3.7 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI 16
3.8 RAPPORTI CON LE SOCIETÀ PARTECIPATE 16
3.9 RAPPORTI CON LE AUTORITÀ ED ALTRI ORGANI DI CONTROLLO 16

3.10 Rapporti con Organizzazioni Politiche 16
3.11 Rapporti con gli Organi di Informazione 17
3.12 Contributi e Sponsorizzazioni 17
3.13 Doni e Liberalità 17
4.1 Selezione del Personale 18
4.2 Costituzione del Rapporto di Lavoro 18
4.3 Gestione del Personale 18
4.4 Valorizzazione e Formazione delle Risorse 18
4.5 Gestione del Tempo di Lavoro dei Dipendenti 18
4.6 Tutela della Privacy 19
4.7 Integrità e Tutela della Persona 19
4.8 Utilizzo dei Beni Aziendali 19
5. REGOLE DI ATTUAZIONE DEL CODICE 20
5.1 Istituzione Organismo di Vigilanza 20
5.2 Attuazione e Controllo dei Principi 20
6. VIOLAZIONE DEL CODICE E SISTEMA SANZIONATORIO 21
6.1 SEGNALAZIONI 21
6.2 SISTEMA DISCIPLINARE SANZIONATORIO 21
6.1 Nei confronti di dipendenti 22
6.2 Nei confronti di Dirigenti e di Amministratori 22
6.3 Nei confronti di Collaboratori, Consulenti e altri Terzi 22
6.4 Revisione del Codice 22
6.5 Valore contrattuale del Codice Etico 22

.....

PREMESSA

Laghezza SpA è una Società italiana indipendente, partner di riferimento in ambito doganale e logistico per le Aziende che operano nei mercati internazionali.
Leader nel settore della consulenza e dell'assistenza doganale in Italia, Laghezza SpA offre soluzioni altamente professionali grazie ad un'efficiente combinazione tra esperienza, competenze, digitalizzazione dei processi e presenza sul territorio nazionale.
L'azienda completa la propria offerta con la divisione Logistica, che dispone di ampie aree retroportuali con depositi doganali e la divisione Trasporti, che offre la gestione completa di ogni tipologia di merce.
Per Laghezza SpA valori quali l'affidabilità, la competenza e la passione sono da sempre fonte di ispirazione e in un settore in continua evoluzione, l'Azienda investe costantemente nella formazione professionale e nell'innovazione, con l'obiettivo di offrire sempre le soluzioni migliori ai propri Clienti.
La società ha provveduto negli anni ad implementare un Sistema di Gestione Qualità, secondo lo schema internazionale riconosciuto ISO 9001:2015 certificato da Ente terzo accreditato, così come ha conseguito l'autorizzazione AEO (*Authorized Economic Operator*) soggetta a riesame ogni due anni da parte dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli.
L'autorizzazione AEO costituisce un riconoscimento sul territorio comunitario attraverso il quale è possibile beneficiare di procedure semplificate doganali e di controlli agevolati in materia di sicurezza ed è importante anche per accrescere la qualità e l'efficienza di tutta la catena logistica internazionale.
Laghezza SpA ha inoltre ottenuto il rating di legalità attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) sulla base della verifica del comportamento etico in ambito aziendale.
Il presente Codice Etico (di seguito Codice) individua i principi generali e le regole di comportamento cui viene riconosciuto un valore etico positivo.

AMBITO E FINALITÀ DEL CODICE ETICO

La Società Laghezza SpA (nel seguito, la Società) in occasione dell'attività di implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo secondo le prescrizioni in vigore del D. Lgs. 231/2001, ha ritenuto di procedere ad emettere il presente Codice Etico e di comportamento (nel seguito, Codice Etico), che raccoglie l'insieme dei principi di correttezza, lealtà, integrità, trasparenza, impegno morale e professionale che improntano, sin dalla costituzione, le relazioni della Società verso il personale e verso i terzi e che, più in generale, caratterizzano lo svolgimento dell'attività societaria.
Tali principi sono contenuti nel presente Codice Etico, del quale la Società da un lato auspica la spontanea condivisione, adesione e diffusione e, dall'altro lato, esige l'applicazione da parte di ogni individuo ed Ente che operi per conto di Laghezza SpA, o che venga in contatto con la stessa prevedendo l'applicazione di sanzioni per le eventuali violazioni.
Al fine di promuovere il rispetto dei valori in esso contenuti, il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i destinatari e, in ogni caso, di tutti coloro con i quali Laghezza SpA intrattiene stabili relazioni d'affari.
Affinché i rapporti all'interno della Società e con l'ambiente esterno possano correttamente svilupparsi, è necessario che tutti i destinatari del presente Codice Etico, intendendosi per tali gli Amministratori, i soci, i dipendenti, i collaboratori della Società e delle Entità attraverso cui opera Laghezza SpA, e più in generale, tutti coloro i quali cooperano, a qualunque titolo, al perseguimento dei fini della Società nel contesto delle diverse relazioni che essi

intrattengono con la stessa (di seguito congiuntamente definiti “Destinatari”) coltivino e pongano a disposizione della Società il proprio bagaglio culturale, tecnico, operativo ed etico per il conseguimento delle indicate finalità, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità e nel rispetto delle funzioni e responsabilità altrui.
Al fine di consentire il corretto svolgersi di tali complessi rapporti, Laghezza SpA si fa promotrice, nello svolgimento della propria attività, dell’etica dei comportamenti e considera, quale criterio fondamentale al quale uniformare ogni azione, la correttezza nelle relazioni interne ed esterne.

STRUTTURA DEL CODICE ETICO

In considerazione dell’estensione della responsabilità amministrativa prevista dal Decreto 231 a numerose altre fattispecie di reato, Laghezza SpA valuta, con riguardo ad ogni singola fattispecie di reato 231 ad essa applicabile e valutato il rischio specifico di commissione del reato, di diffondere principi etici e di comportamento *ad hoc*. Tramite il Codice Etico, la Società vuole pertanto:

1. dichiarare i valori e i principi che devono essere alla base della propria attività e dei rapporti con i Dipendenti, Collaboratori, Clienti, Fornitori, Istituzioni, ecc.
2. ufficializzare l’impegno e il vincolo a comportarsi secondo tali principi.

La Società, inoltre, si assume l’onere di:

3. diffondere ed assicurare la massima conoscenza del presente documento nei confronti dei dipendenti e nei confronti di tutti i “portatori d’interesse”
4. controllare ogni eventuale notizia o voce di violazione
5. considerare con obiettività e serenità ogni eventuale accadimento e sancire le adeguate sanzioni in caso di fraudolenta violazione.

Tale impegno dovrà valere anche per i Collaboratori, Consulenti, Fornitori, Clienti, Società in partecipazione, e per chiunque abbia rapporti con la Società. Quest’ultima non inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio.

1. PRINCIPI GENERALI E NORME DI COMPORTAMENTO

1.1 Rispetto della Legge

Laghezza SpA riconosce come principio imprescindibile, il rispetto delle Leggi, delle normative e dei Regolamenti in Italia ed in tutti i Paesi dove la Società opera.

1.2 Onestà e Correttezza

Nell'ambito della loro attività, i dipendenti ed i collaboratori sono tenuti a rispettare con diligenza le Leggi vigenti, il Codice Etico ed i Regolamenti interni; in nessun caso, l'interesse della Società può giustificare una condotta non onesta.

1.3 Uguaglianza, Rispetto della Persona e Pari Opportunità

Laghezza SpA rispetta la dignità individuale e garantisce ambienti di lavoro sicuri, adotta e mantiene adeguati sistemi di gestione volti a identificare, prevenire e reagire a possibili situazioni di rischio, per garantire la Salute e la Sicurezza di tutto il personale; non tollera richieste o minacce atte ad indurre le persone ad agire contro la Legge e il Codice Etico. La Società si impegna a non sfruttare condizioni di ignoranza o di incapacità dell'individuo. Laghezza SpA assicura il rispetto dell'integrità fisica e culturale della persona e il rispetto della dimensione di relazione con gli altri. In particolare, tutela e promuove il valore delle risorse umane, allo scopo di migliorare e accrescere il patrimonio e la competitività delle competenze possedute dai propri dipendenti e collaboratori.
Laghezza SpA si impegna ad impedire rapporti di lavoro che prevedano l'impiego di cittadini di Paesi Terzi il cui soggiorno sia irregolare.
Laghezza SpA non tollera propaganda di idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero di istigazione o incitamento a compiere atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi.

1.4 Prevenzione del Rischio Terrorismo

Laghezza SpA rifiuta ogni forma di illegalità con particolare riferimento allo svolgimento delle attività connesse al finanziamento del terrorismo, come previsto dal D. Lgs. 109/2007 e successive modifiche ed integrazioni.
Quanto sopra specificato viene attuato prestando particolare attenzione alla gestione dei flussi finanziari, garantendo la trasparenza degli stessi all'interno della Società. Viene altresì concretizzato tramite l'assunzione di personale interno, qualificato e non qualificato, il cui status escluda ogni tipo di coinvolgimento in fatti di finanziamento del terrorismo. Viene infine realizzato tramite la selezione di fornitori e clienti la cui condotta sia idonea a eliminare ogni sospetto di legami con organizzazioni terroristiche nazionali e internazionali.

1.5 Trasparenza e Completezza dell'Informazione

Gli Amministratori, i Dipendenti, i Collaboratori, i Consulenti ed i Fornitori della Società sono tenuti a dare informazioni complete, trasparenti, comprensibili ed accurate, evitando situazioni ingannevoli nelle operazioni compiute per conto e nei confronti della Società, in modo tale che, nell'impostare i rapporti con l'Azienda, i "portatori d'interesse" siano in grado di prendere decisioni autonome e consapevoli delle eventuali conseguenze rilevanti.
I destinatari del presente Codice Etico sono tenuti al rispetto della normativa aziendale, in quanto attuazione del principio di trasparenza.

1.6 Trasparenza della Contabilità

Laghezza SpA è consapevole dell'importanza della trasparenza, accuratezza e completezza delle informazioni contabili e si adopera per disporre un sistema amministrativo

contabile adeguato e affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.
Le rilevazioni contabili ed i documenti che da esse derivano riflettono la natura dell'operazione cui fanno riferimento nel rispetto dei principi contabili e delle normative di Legge nonché delle politiche, piani e regolamenti delle procedure interne, inoltre sono corredati dalla relativa documentazione di supporto necessaria a consentire analisi e verifiche obiettive.
Per ogni documentazione è conservata un'adeguata documentazione, in modo da consentire:

1. l'agevole registrazione contabile
2. l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità
3. la ricostruzione accurata dell'operazione, anche per ridurre la probabilità di errori interpretativi

1.7 Gestione delle Risorse Patrimoniali e Finanziarie

Laghezza SpA si adopera affinché l'utilizzo delle risorse disponibili – effettuato in conformità alla normativa vigente ed in linea con i valori del Codice Etico – sia volto a garantire, accrescere e rafforzare il patrimonio aziendale, a tutela della società stessa, degli azionisti, dei dipendenti e di tutti i "portatori d'interesse" significativi per l'azienda.
Pertanto, l'utilizzo di beni aziendali deve avvenire nel rispetto della Legge e delle normative e in conformità alle procedure operative.

1.8 Operazioni sulle Azioni o sul Capitale

A tutela dell'integrità del patrimonio sociale è in particolare fatto divieto, fuori dai casi in cui lo consenta espressamente la Legge, di:

1. restituire in qualsiasi forma i conferimenti o liberare gli azionisti dall'obbligo di eseguirli
2. ripartire utili non effettivamente conseguiti o destinati per Legge a riserva, ovvero riserve non distribuibili per Legge
3. acquistare o sottoscrivere azioni o quote della Società
4. effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni violando le norme poste a tutela dei creditori
5. formare o aumentare fittiziamente il capitale sociale
6. soddisfare, in caso di liquidazione, le pretese degli azionisti in danno dei creditori sociali.

1.9 Trasparenza degli Adempimenti Fiscali e Tributari

La Società è consapevole dell'importanza della trasparenza, accuratezza e completezza delle informazioni inerenti gli adempimenti fiscali e tributari e si adopera per disporre un sistema gestione e di controllo del rischio fiscale e tributario con una chiara attribuzione di responsabilità nel quadro del complessivo sistema dei controlli interni.

1.10 Pubblica Amministrazione e Enti di controllo

L'assunzione di impegni verso la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni pubbliche è riservata esclusivamente ai responsabili aziendali individuati ed autorizzati, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di Legge e Regolamenti applicabili che non possono in alcun modo compromettere l'integrità, la reputazione e l'immagine della Società.
Attenzione e cura deve essere posta nei rapporti con i soggetti sopra indicati, in particolare nelle operazioni relative a contratti, autorizzazioni, licenze, concessioni, richieste e/o gestione ed utilizzazione di finanziamenti comunque denominati di provenienza pubblica (nazionale o europea), gestione di commesse, rapporti con Autorità di vigilanza o altre

Autorità indipendenti, Enti previdenziali, Enti addetti alla riscossione dei tributi, Organi di procedure fallimentari, procedimenti civili, penali o amministrativi.

Non è consentito offrire denaro a Dirigenti, Funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, sia italiani che di altri Paesi.

Si considerano atti di corruzione sia i pagamenti illeciti/elargizione di utilità fatti direttamente ad Enti italiani o a loro Dipendenti, sia i pagamenti illeciti/elargizione di utilità fatti tramite persone che agiscano per conto di tali Enti, sia in Italia che all'estero.

Chiunque riceva richieste o proposte di benefici da Pubblici Funzionari deve immediatamente riferire al proprio superiore, alla Direzione della Società e all'Organismo di Vigilanza.

In quei Paesi dove è nel costume offrire doni a Clienti o altri, è possibile agire in tal senso quando questi doni siano di natura appropriata e di valore modico, ma sempre nel rispetto delle Leggi. Ciò non deve comunque mai essere interpretato come una ricerca di favori.
Quando è in corso una qualsiasi trattativa, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei Funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione. Nel caso specifico di procedimenti/istanze inerenti gli Enti Pubblici competenti per il rilascio di autorizzazioni (ambientali, di Sicurezza, antincendio ecc.) si dovrà operare nel rispetto della Legge e della corretta pratica amministrativa.
I Dipendenti e/o Collaboratori della Società devono quindi assumere un comportamento onesto ed improntato al rispetto delle regole di trasparenza e tracciabilità dei comportamenti; e del divieto di regalie o promesse di benefici, in tutte le attività che possano in qualche modo concorrere al cosiddetto reato di "corruzione", configurato nella condotta di chi "dà o promette denaro o altre utilità".

1.11 Omaggi, Regalie e altre forme di beneficio

Non è ammessa alcuna forma di regalo o beneficio gratuito, promesso, offerto o ricevuto, che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi operazione riconducibile all'attività societaria. Gli Amministratori, i Dipendenti ed i Collaboratori di Laghezza SpA si astengono da pratiche non consentite dalla Legge, dagli usi commerciali o dagli eventuali Codici Etici delle aziende o degli Enti con i quali si hanno rapporti. Gli Amministratori, i Dipendenti ed i Collaboratori della Società devono assumere un comportamento onesto ed improntato al rispetto delle regole di corretta concorrenza; delle regole di trasparenza e tracciabilità dei comportamenti; e del divieto di regalie o promesse di benefici, in tutte le attività che possano in qualche modo concorrere al cosiddetto reato di "corruzione tra privati", configurato nella condotta di chi "dà o promette denaro o altre utilità".

Nelle relazioni con esponenti di aziende ed Enti pubblici vanno osservate particolari cautele, al fine di evitare ogni possibile conseguenza o fraintendimento a favore della Società.

Gli Amministratori ed i Dipendenti della Società che ricevono omaggi o benefici sono tenuti a darne comunicazione all'Organismo di Vigilanza che ne valuta l'appropriatezza.

1.12 SOSTENIBILITÀ

Laghezza SpA ha intrapreso la strada della sostenibilità che consiste nella progressiva integrazione della cura degli aspetti sociali e ambientali delle attività svolte con le strategie aziendali.
L'attenzione a tali aspetti assume particolare rilievo, considerata la peculiare natura dei servizi erogati: l'acqua e l'energia sono beni essenziali che impattano significativamente sulla qualità della vita delle comunità servite e hanno, per loro natura, forti implicazioni ambientali.

1.13 AMBIENTE

Laghezza SpA è attenta alle problematiche ambientali ed è consapevole del ruolo strategico dell'ambiente quale strumento di valorizzazione aziendale.
La Società, pertanto, si impegna nell'adozione di strategie volte al miglioramento continuativo dei risultati nel campo della protezione e gestione dell'ambiente, concentrando gli sforzi sulla prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione dei rischi ambientali, e operando in linea con i seguenti principi:

a. gestire in modo sostenibile le risorse naturali e l'energia valorizzandone l'impiego, prestando particolare attenzione alla riduzione degli sprechi e all'uso razionale da parte del consumatore e incrementando il ricorso alle fonti rinnovabili
b. progettare e implementare i processi produttivi e le attività aziendali con criteri atti a prevenire l'inquinamento, ridurre gli impatti ambientali, prevenire possibili eventi accidentali, salvaguardare la salute e la sicurezza dei dipendenti e della popolazione, adottando a tal fine le migliori tecniche disponibili sul mercato e verificandone l'affidabilità nella conduzione e manutenzione degli impianti
c. mantenere e sostenere l'impegno al miglioramento continuo dei risultati nel campo della protezione e gestione dell'ambiente, al contenimento degli sprechi nella rete di distribuzione elettrica ed idrica
d. operare attraverso un sistema il più possibile integrato di gestione della sicurezza e dell'ambiente, interno ed esterno ai luoghi di lavoro.
e. garantire il rispetto della legislazione ambientale e di sicurezza vigente e il costante aggiornamento sugli sviluppi del panorama legislativo e normativo ambientale
f. sensibilizzare, formare e addestrare opportunamente i vari livelli del personale, per ottenere il coinvolgimento di tutte le risorse umane, al fine di raggiungere elevati tenori di professionalità e qualità delle prestazioni sulle tematiche di sicurezza, ambiente e salute, perseguendo la crescita della consapevolezza e del senso di responsabilità dell'intera Azienda
g. instaurare e mantenere un dialogo, sostenuto dall'impegno alla massima collaborazione, con le realtà locali, con gli Enti rappresentativi, con le strutture societarie e con qualunque altra parte interessata, sia interna che esterna, attraverso una reportistica informativa e una comunicazione periodica, chiara e trasparente delle strategie aziendali e dei risultati conseguiti in materia di sicurezza, salute e tutela dell'ambiente.

Il senso di responsabilità, il comportamento e gli atteggiamenti assunti nei confronti degli aspetti aziendali relativi alla corretta gestione delle problematiche ambientali, di salute e di sicurezza costituiscono parte integrante della mansione di ciascun dipendente e sono, pertanto, elemento significativo di giudizio sulle prestazioni di ciascun dipendente e sulla qualità di quelle rese da terzi.

1.14 Salute e Sicurezza sul Lavoro

Laghezza SpA si impegna a tutelare l'integrità morale e fisica dei propri Dipendenti, dei Consulenti, dei Collaboratori, dei Fornitori e dei propri Clienti. La Società si impegna a gestire le proprie attività nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione.
La gestione operativa fa riferimento a criteri avanzati di salvaguardia, perseguendo il miglioramento delle condizioni di Salute e di Sicurezza sul Lavoro, in particolare i principi ed i criteri in base ai quali sono assunte le decisioni sono così individuati:

1. evitare i rischi
2. minimizzare i rischi che non possono essere evitati
3. combattere i rischi alla fonte
4. adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla Salute
5. tener conto del grado di evoluzione della tecnica
6. sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso
7. programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro
8. dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale
9. impartire adeguata Informazione, Formazione ed Addestramento ai Lavoratori.

Laghezza SpA si impegna altresì a promuovere e diffondere tra i propri Dipendenti e Collaboratori comportamenti responsabili, mettendo in atto le necessarie azioni preventive e di protezione, al fine di preservare la Salute, la Sicurezza e l'incolumità di tutto il personale nonché dei Terzi che frequentano i propri locali ed aree lavorative.
La cultura della Salute e Sicurezza viene diffusa in modo sistematico, attraverso momenti formativi e di comunicazione, e si realizza mediante un continuo aggiornamento delle metodologie e dei sistemi, alla luce delle migliori tecnologie disponibili, effettuando un'analitica valutazione dei rischi, delle criticità dei processi e delle risorse da proteggere.
I responsabili aziendali che ricoprono ruoli sensibili ai fini della Salute e Sicurezza si impegnano al rispetto delle norme e degli obblighi da questo derivanti in tema di prevenzione e protezione ponendosi, comunque, obiettivi di eccellenza che vanno oltre il mero adempimento, nella piena consapevolezza del valore rappresentato dalla salvaguardia delle condizioni di Salute, Sicurezza e benessere della persona.

2. SOGGETTI DESTINATARI E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL CODICE

2.1 Doveri dei Dipendenti e dei Collaboratori

I Dipendenti ed i Collaboratori si obbligano ad osservare le disposizioni del presente Codice Etico all'atto dell'assunzione o, se già avvenuta, al momento della divulgazione.
Tutti i dipendenti e collaboratori sono tenuti a conoscere il contenuto delle disposizioni contenute nel Codice Etico e, in particolare, hanno il dovere di:

1. astenersi da ogni comportamento contrario a tali disposizioni od alla legislazione vigente
2. rivolgersi ai propri superiori (soggetti apicali) o alle Funzioni competenti in caso di necessità di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle stesse
3. riferire tempestivamente alle Funzioni competenti ed all'Organismo di Vigilanza *ex* D. Lgs. 231/2001 (nel seguito, OdV) qualsiasi notizia, di diretta rilevazione o riportata da altri, in merito a possibili violazioni delle norme del Codice, nonché qualsiasi richiesta di violazione delle norme che sia stata loro rivolta; a tal proposito potrà essere utilizzato il canale di segnalazione interna (previsto dal D. Lgs. 24/2023 in materia di Whistleblowing) come da Allegato 6 "Whistleblowing 231".
4. collaborare con le strutture deputate (OdV) a verificare le possibili violazioni, mantenendo la riservatezza richiesta
5. collaborare con le strutture deputate (OdV), fornendo ogni informazione utile all'aggiornamento del Codice Etico.

2.2 Doveri del Personale Responsabile (Soggetti Apicali)

Oltre agli obblighi validi per tutto il personale dipendente di cui al paragrafo precedente, coloro che hanno Funzioni di direzione e/o di responsabilità (Soggetti Apicali) nei confronti di personale sottoposto alla loro vigilanza e direzione devono evitare ogni abuso della propria posizione.
In particolare, coloro che hanno Funzioni di direzione e/o di responsabilità devono:

1. essere imparziali e non indulgere in trattamenti di favore
2. prendere le decisioni nella massima trasparenza ed essere in grado di poterne in ogni momento giustificare le ragioni
3. respingere indebite pressioni
4. non determinare, né concorrere a determinare, situazioni di privilegio
5. non utilizzare indebitamente il proprio potere decisionale e gestionale allo scopo di conseguire vantaggi per sé o per altri.

I Responsabili devono vigilare sull'operato dei propri Dipendenti e devono informare l'OdV di ogni possibile violazione delle norme aziendali.

2.3 Doveri degli Amministratori

Gli Amministratori sono obbligati ad osservare le disposizioni del presente Codice Etico all'atto della nomina o, se già avvenuta, al momento della divulgazione.
Gli Amministratori in particolare devono:

1. astenersi da ogni comportamento contrario alle disposizioni del presente Codice Etico e alla legislazione in vigore
2. riferire tempestivamente all'OdV qualsiasi notizia in merito a ogni possibile violazione del Codice Etico
3. collaborare con le strutture deputate (OdV) a verificare le possibili violazioni, mantenendo la riservatezza richiesta
4. essere imparziali e non indulgere in trattamenti di favore

5. prendere le decisioni nella massima trasparenza ed essere in grado di poterne in ogni momento giustificare le ragioni
6. respingere indebite pressioni
7. non determinare, né concorrere a determinare, situazioni di privilegio
8. non utilizzare indebitamente il proprio potere decisionale e gestionale allo scopo di conseguire vantaggi per sé o per altri.

2.4 CONFLITTO D'INTERESSE

I Dipendenti, i Collaboratori non subordinati, i componenti del Consiglio di Amministrazione devono segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, nei confronti della Società. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, costituiscono potenziale conflitto di interesse:

1. la strumentalizzazione della propria posizione per la realizzazione di interessi propri o di Terzi contrastanti con quelli della Società
2. avere partecipazione diretta o indiretta in Società di capitali o di persone, in Italia o all'estero, che risultino essere, anche solo occasionalmente, Clienti, Fornitori e/o prestatori d'opera o abbiano in essere qualsiasi rapporto commerciale, di finanziamento, di assicurazione nonché economico con la Società
3. l'utilizzazione di informazioni acquisite nello svolgimento di attività lavorative a vantaggio proprio
4. ricoprire cariche o incarichi di qualunque genere (Amministratori Delegati, Sindaco, Revisore, Consulente) presso fornitori, clienti e concorrenti
5. ricoprire cariche o incarichi di natura politica (Sindaco, Assessore, Consigliere, Amministratore, ecc.) presso Enti pubblici od Enti a partecipazione pubblica.

Ogni situazione di conflitto di interessi, anche indiretta o potenziale, deve essere tempestivamente riferita all'Organismo di Vigilanza, affinché ne sia valutata la sussistenza e la gravità e possano essere esclusi o attenuati i conseguenti effetti.

2.5 RISERVATEZZA

La Società assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e l'osservanza della normativa in materia di dati personali (*ex* D. Lgs. 196/2003 e s. m. e i. e GDRP 679/2016), si astiene altresì dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e conformità alle norme giuridiche.
I destinatari del presente Codice Etico sono tenuti a trattare dati e informazioni aziendali esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività lavorative e, comunque, a non divulgare (comunicare, diffondere o pubblicare in alcun modo) informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati e informazioni riservate senza l'autorizzazione della Società.

2.6 EFFICACIA DEL CODICE ETICO E CONSEGUENZA DELLE SUE VIOLAZIONI

Tutti i dipendenti della Società sono tenuti al rispetto delle Leggi e delle normative vigenti in Italia e nei Paesi in cui operano, del Codice Etico e delle norme interne aziendali, e ad applicarle con rettitudine ed equità.
L'osservanza del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni proprie degli Amministratori e dei Dirigenti, nonché di quelle contrattuali dei dipendenti della Società e di coloro che abbiano comunque rapporti di collaborazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 2.104, 2.105, 2.106 del Codice civile.
La violazione del Codice Etico lede il rapporto di fiducia instaurato con la Società e può portare ad azioni disciplinari e, nelle ipotesi più gravi, alla risoluzione del rapporto di lavoro

se attuata dal Dipendente, all'interruzione del rapporto se attuata da un soggetto Terzo ed infine alla revoca dell'incarico e le azioni di responsabilità nel caso di Dirigenti ed Amministratori.
Con riferimento alle sanzioni irrogabili ai dipendenti, si precisa che esse verranno applicate nel rispetto di quanto previsto dal vigente CCNL e dall'Art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, Legge numero 300 del 20 Maggio 1970 e saranno commisurate alla specifica violazione del Codice Etico.
Pertanto, a tutti i sensi di Legge e di contatto, il Codice Etico è messo a disposizione dei Lavoratori mediante affissione in un luogo accessibile a tutti.

3. RAPPORTO CON I TERZI

3.1 Rapporti con i Clienti e Fornitori

Nei rapporti con i Clienti e Fornitori è fatto obbligo ai dipendenti di:

1. attenersi alle disposizioni del Codice Etico
2. osservare scrupolosamente le procedure e le modalità interne relative alla gestione dei rapporti con i clienti e con i fornitori
3. fornire prodotti e servizi di alta qualità che soddisfino le ragionevoli aspettative del cliente e ne tutelino la sicurezza e l'incolumità
4. attenersi alla correttezza nelle comunicazioni pubblicitarie, commerciali o di qualsiasi altro genere
5. nei rapporti di appalto, acquisto ovvero di approvvigionamento e, in genere, di fornitura di beni e servizi, la selezione dei fornitori deve essere effettuata nell'osservanza dei requisiti di sicurezza, qualità, prezzo, convenienza, capacità ed efficienza.

Il Dipendente non potrà:

6. ricevere alcuna forma di corrispettivo da parte di chiunque per l'esecuzione di un atto del proprio ufficio o contrario ai doveri d'ufficio
7. dare o ricevere, sotto alcuna forma sia diretta che indiretta, omaggi, regali, ospitalità, salvo che il valore degli stessi sia tale da non compromettere l'immagine aziendale
8. subire alcuna forma di condizionamento da parte di Terzi estranei alla Società per l'assunzione di decisioni e/o l'esecuzione di atti relativi alla propria attività lavorativa.

Il Dipendente che riceva omaggi o altra forma di beneficio che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, deve informare l'Organismo di Vigilanza.

3.2 Clienti

Il comportamento nei confronti dei Clienti è improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.
Il Cliente è adeguatamente informato circa i servizi offerti ed è messo nelle condizioni di operare scelte consapevoli e basate su elementi reali e riscontrabili.
Verso tutti i Clienti ed in particolare nei rapporti con Clienti a partecipazione Pubblica è vietata qualsiasi forma di pubblicizzazione ingannevole o fuorviante dei servizi offerti dalla Società, ossia informazioni tendente a non consentire al cliente una valutazione basata su elementi oggettivi trasparenti.
La Società si impegna inoltre a mantenere la riservatezza su eventuali informazioni ricevute da ogni suo Cliente e nei confronti di ogni Cliente.
I Clienti sono informati dell'esistenza del Codice Etico e dei relativi impegni e, a tale fine, nei singoli contratti possono essere previste apposite clausole.
I contratti e le comunicazioni con i Clienti devono essere:

1. chiari e semplici, formulati con un linguaggio il più possibile vicino a quello normalmente adoperato dagli interlocutori;
2. conformi alle normative vigenti, senza ricorrere a pratiche elusive o comunque scorrette;
3. completi, così da non trascurare alcun elemento rilevante ai fini della decisione del cliente;

Scopi e destinatari delle comunicazioni determinano, di volta in volta, la scelta dei canali di contatto più idonei alla trasmissione dei contenuti, che avverrà senza eccessive pressioni e sollecitazioni e con l'impegno di non utilizzare strumenti pubblicitari ingannevoli o non veritieri.
Infine, è cura della Laghezza SpA a socio unico comunicare in maniera tempestiva ogni informazione relativa a:

4. eventuali modifiche al contratto;
5. eventuali variazioni delle condizioni economiche e tecniche di erogazione del servizio e/o vendita;
6. esiti di verifiche compiute nel rispetto degli standard richiesti dalle Autorità di controllo.

3.3 Fornitori

I processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo, alla concessione di pari opportunità per ogni Fornitore, alla lealtà e imparzialità, al rispetto della normativa in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro ed al contrasto di ogni intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (in conformità a quanto richiesto dalla Legge 199/2016). La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto sono basate sulla valutazione obiettiva della sicurezza, della qualità, del prezzo e della capacità di fornire e garantire un adeguato livello di servizio.
Laghezza SpA, pur propendendo per la creazione di rapporti stabili, sottopone periodicamente a revisione il proprio elenco fornitori allo scopo di razionalizzarlo ed aumentare economicità ed efficienza. Non deve quindi essere preclusa ad alcun potenziale fornitore, in possesso dei requisiti necessari, la possibilità di competere per offrire i propri prodotti/servizi.
I fornitori sono informati dell'esistenza del Codice Etico e dei relativi impegni e, a tale fine, nei singoli contratti sono previste apposite clausole.

3.4 Rapporti con i Colleghi

I rapporti con i colleghi sono improntati alla correttezza, alla collaborazione e al rispetto reciproco. È vietato dare luogo a molestie di qualsiasi tipo e a comportamenti che tendano ad offendere o ad isolare mediante atteggiamenti ostili e intimidatori singoli lavoratori o gruppi di essi.

3.5 Rapporti con i Concorrenti

Laghezza SpA compete per conquistare tutte le opportunità disponibili sul mercato, nel rispetto di tutte le Leggi in materia di antitrust e concorrenza atte a promuovere una concorrenza sana, leale e libera.
La Società si impegna inoltre a non violare diritti di Terzi in genere incluso quelli relativi alla proprietà intellettuale e a rispettare le norme poste a tutela dei segni distintivi di opere dell'ingegno e dei prodotti industriali (brevetti e marchi).

3.6 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Le relazioni con la Pubblica Amministrazione devono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di Legge e Regolamenti applicabili e non possono in alcun modo compromettere l'integrità della Società.
L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione sono riservati esclusivamente alle Funzioni aziendali a ciò preposte e autorizzate.
In ogni caso nel corso di un'istanza o di un qualsiasi rapporto con la Pubblica

Amministrazione, Laghezza SpA si impegna a non:

1. offrire direttamente o indirettamente opportunità di qualsiasi genere a favore del personale della Pubblica Amministrazione
2. offrire omaggi, salvo non si tratti di atti di cortesia di modico valore o di uso corrente
3. offrire direttamente o indirettamente tramite Terzi, somme di denaro
4. dare luogo ad induzione indebita a dare o promettere utilità.

3.7 Rapporti con gli Azionisti

Laghezza SpA si impegna a fornire agli Azionisti, consapevole dell'importanza del loro ruolo, informazioni accurate, veritiere e tempestive, e a migliorare le condizioni della loro partecipazione alle decisioni societarie.
Costituisce impegno della Società tutelare e accrescere il valore della propria attività, a fronte dell'impegno posto dagli Azionisti con i loro investimenti, attraverso la valorizzazione della gestione, il perseguimento di elevati standard negli impieghi produttivi e la tutela del patrimonio. L'azienda garantisce parità di trattamento a tutte le categorie di Azionisti, evitando comportamenti preferenziali.

3.8 Rapporti con le Società Partecipate

Laghezza SpA rispetta l'autonomia delle eventuali Società partecipate e si astiene da comportamenti che risultino pregiudizievoli per la loro integrità, autonomia o immagine.
La Società in ogni caso richiede, ove permesso, alle società partecipate di uniformarsi ai valori espressi nel proprio Codice Etico.
Chi riveste, su designazione di Laghezza SpA, cariche sociali all'interno di società partecipate ha il dovere di partecipare assiduamente alle riunioni cui è invitato ad intervenire, di espletare gli incarichi attribuiti con lealtà e correttezza, di favorire la comunicazione tra le aziende, di sollecitarne ed utilizzarne le sinergie cooperando nell'interesse degli obiettivi comuni.
La circolazione delle informazioni all'interno delle eventuali società partecipate da Laghezza SpA, in particolare ai fini della eventuale redazione del Bilancio consolidato, della eventuale Relazione Finanziaria Semestrale e di altre comunicazioni, deve avvenire conformemente ai principi di veridicità, lealtà, correttezza, completezza, chiarezza, trasparenza, congruità, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna società e degli specifici ambiti di attività.
L'attività di direzione e coordinamento che compete alla Società si esplica attraverso comunicazioni ufficiali dirette ai deputati Organi societari delle eventuali società da essa partecipate e controllate.
Gli eventuali rapporti negoziali in essere tra le Società sono debitamente formalizzati, nel rispetto dei principi di correttezza, effettività e tutela dei rispettivi interessi, ponendo particolare attenzione agli aspetti relativi alla circolazione delle risorse economiche.

3.9 Rapporti con le Autorità ed altri Organi di Controllo

Laghezza SpA si impegna ad ottemperare ad ogni richiesta delle Autorità e degli Organi di Controllo nelle loro funzioni ispettive, collaborando alle relative procedure istruttorie.

3.10 Rapporti con Organizzazioni Politiche

Laghezza SpA osserva la neutralità riguardo a partiti politici, movimenti, comitati. La Società si astiene dall'effettuare finanziamenti a: partiti politici in Italia e all'estero, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, tranne quelli dovuti in base a normative e pattuizioni specifiche.
La Società si astiene dall'assumere iniziative che possano costituire direttamente o

indirettamente forme di pressione indebite nei confronti di esponenti politici o sindacali ovvero di organizzazioni politiche o sindacali.

3.11 Rapporti con gli Organi di Informazione

I rapporti tra la Società e gli organi di informazione spettano solamente alla Direzione aziendale, o suo delegato (Portavoce della Società), e nessun altro può fornire informazioni; le informazioni e le comunicazioni relative alla Società sono accurate, veritiere, complete, trasparenti e tra loro omogenee.
In nessun caso gli Amministratori, i Dipendenti ed i Collaboratori si prestano a divulgare notizie o commenti falsi o tendenziosi, sia riguardanti le attività aziendali che le risultanze delle attività professionali o le relazioni con i "portatori d'interesse" in generale.

3.12 Contributi e Sponsorizzazioni

Laghezza SpA può favorire le attività "no profit" al fine di testimoniare il proprio impegno ad attivarsi per la soddisfazione degli interessi diffusi meritevoli di apprezzamento sotto il profilo etico, giuridico, sportivo e sociale della comunità in cui essa opera.
La Società può aderire alle richieste di contributi limitatamente alle proposte provenienti da enti e associazioni dichiaratamente senza fini di lucro e con regolari statuti e atti costitutivi, che siano di elevato valore culturale, sociale o benefico o, in ogni caso, che coinvolgano un significativo numero di cittadini. Le attività di sponsorizzazione, che possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte, sono destinate solo ad eventi che offrano garanzia di qualità o per i quali la Società può collaborare alla progettazione, in modo da garantirne originalità ed efficacia.
In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire, l'azienda presta particolare attenzione verso ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o aziendale (ad esempio, rapporti di parentela con i soggetti interessati o legami con organismi che possano, per i compiti che svolgono, favorire in qualche modo l'attività di Laghezza SpA
La Direzione aziendale è tenuta ad informare preventivamente l'Organismo di Vigilanza.

3.13 Doni e Liberalità

Nessun Dipendente, né direttamente, né attraverso membri della propria famiglia, può sollecitare o accettare denaro o altri doni da un Cliente o da un Fornitore, se questi possono influenzare o anche solo dare l'impressione di alterare il normale corso degli affari di Laghezza SpA, salvo in casi in cui si tratti di normali pratiche commerciali o di cortesia offerti a tutti coloro che intrattengono lo stesso tipo di rapporto con quel Cliente o Fornitore.
Fatta eccezione per i casi sopra menzionati, nel caso in cui un dipendente riceva un dono, è fatto obbligo di informare tempestivamente il proprio responsabile che valuta il da farsi in funzione del valore economico dello stesso.
Nel caso in cui questo superi il normale concetto di "modico valore" (**Euro 100,00**) il responsabile è tenuto ad informare l'OdV sulla decisione presa.
Allo stesso modo doni, omaggi, benefici o altre utilità conferite da dipendenti della Società a Clienti, Fornitori ed Enti Pubblici, devono essere limitati ed autorizzati dalla Direzione aziendale e devono soddisfare il concetto del "modico valore". La Direzione aziendale è tenuta ad informare l'Organismo di Vigilanza.

4. RELAZIONE CON I DIPENDENTI E COLLABORATORI

4.1 Selezione del Personale

La valutazione del personale da assumere è effettuata sulla base della corrispondenza dei profili dei candidati alle esigenze aziendali nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati. Laghezza SpA, nei limiti delle informazioni disponibili, adotta opportune misure per evitare favoritismi o forme di clientelismo.

4.2 Costituzione del Rapporto di Lavoro

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro, non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare o di "lavoro nero". La Società si impegna ad impedire rapporti di lavoro che prevedano l'impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno sia irregolare.
Alla costituzione del rapporto di lavoro con Laghezza SpA, il Dipendente riceve informazione e formazione relative a:

1. Informazione e Formazione in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro (ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii.), in relazione all'attività e alla mansione lavorativa affidata
2. Elementi normativi e retributivi del CCNL
3. Codice Etico e Modello Organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001
4. Funzionamento dei canali di segnalazione interna ed esterna e sulla tutela dei segnalanti in materia di *Whistleblowing*
5. Caratteristiche della funzione e della mansione da svolgere
6. Procedure ed istruzioni laddove previste
7. Norme del Codice per la protezione dei dati personali e sulla protezione generale dei dati (GDPR, *General Data Protection Regulation* - Regolamento UE 2016/679 e D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii.).

4.3 Gestione del Personale

Laghezza SpA evita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei propri Dipendenti e Collaboratori. Nell'ambito dei processi di gestione e sviluppo del personale, così come in fase di selezione, le decisioni sono basate sulla corrispondenza tra profili attesi e profili posseduti dai dipendenti e collaboratori.
La valutazione dei Dipendenti e Collaboratori è effettuata coinvolgendo i responsabili interessati e la funzione del personale, favorendo quelle flessibilità nell'organizzazione del lavoro che tengono conto dello stato del lavoratore (maternità, invalidità, ecc.).

4.4 Valorizzazione e Formazione delle Risorse

I responsabili di Funzione (Soggetti Apicali) utilizzano e valorizzano tutte le professionalità presenti mediante l'attuazione delle leve disponibili per favorire lo sviluppo e la crescita dei Collaboratori (affiancamento a personale esperto, corsi esterni, ecc.).

4.5 Gestione del Tempo di Lavoro dei Dipendenti

Ogni Responsabile di Funzione (soggetti apicali) è tenuto a valorizzare il tempo di lavoro dei propri Dipendenti e Collaboratori richiedendo prestazioni coerenti con l'esercizio delle loro mansioni.
Costituisce abuso della posizione di autorità richiedere qualunque comportamento che configuri una violazione del Codice Etico.

4.6 Tutela della Privacy

La *privacy* del Dipendente è tutelata adottando standard che specificano le informazioni richieste al Dipendente e le relative modalità di trattamento e conservazione.
È esclusa qualsiasi indagine sulle idee, preferenze, credi religiosi e in generale sulla vita privata dei dipendenti.
Laghezza SpA si impegna a non comunicare, diffondere i dati personali senza previo consenso esplicito dell'interessato, fatte salve le ipotesi previste dalla Legge.
La Società invita i propri Dipendenti a porre attenzione alle informazioni che vengono fornite informalmente fuori dell'ambito aziendale.

4.7 Integrità e Tutela della Persona

Laghezza SpA si impegna a tutelare l'integrità morale dei Dipendenti garantendo il rispetto della dignità della persona contrastando atti di violenza psicologica e/o comportamenti discriminatori o lesivi della persona.
Tutti i Dipendenti di Laghezza SpA devono contribuire personalmente a promuovere e mantenere un clima di reciproco rispetto nell'ambiente di lavoro; particolare attenzione è prestata alle condizioni di rispetto della sensibilità degli altri.
Non sono ammesse molestie sessuali e devono essere evitati comportamenti o espressioni/ingiurie verbali che possano turbare la sensibilità della persona.

4.8 Utilizzo dei Beni Aziendali

Ciascuno è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali, attraverso comportamenti responsabili e in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo, documentando con precisione il loro impiego. In particolare, ciascun Dipendente deve:

1. evitare usi privati dei beni aziendali;
2. utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni a lui affidati;
3. evitare utilizzi impropri dei beni aziendali che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse dell'Azienda.

Ciascuno è responsabile della protezione delle risorse a lui affidate e ha il dovere di informare tempestivamente le Funzioni preposte di eventuali minacce o eventi dannosi per la Società.
Per quanto riguarda le applicazioni informatiche, ciascuno è tenuto a:

4. utilizzarle secondo le indicazioni e per gli scopi per i quali vengono messe a disposizione;
5. adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza aziendali, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici;
6. non inviare messaggi di posta elettronica minatori o ingiuriosi, non incorrere in linguaggi di basso livello, non esprimere commenti inappropriati che possano recare offesa alla persona e/o danno all'immagine aziendale;
7. non navigare su siti internet con contenuti indecorosi o offensivi.

5. REGOLE DI ATTUAZIONE DEL CODICE

5.1 ISTITUZIONE ORGANISMO DI VIGILANZA

Al fine di vigilare sulla corretta applicazione dei principi enunciati nel Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D. Lgs. 231/2001, viene nominato un apposito Organismo di Vigilanza. La nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza (in seguito, OdV) è di competenza del Consiglio d'Amministrazione, ed è ispirata dai requisiti di autonomia, onorabilità e professionalità relativamente all'informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei componenti proposti. L'OdV è in posizione apicale all'interno della gerarchia aziendale e in rapporto diretto con il Consiglio di Amministrazione al quale riferisce di eventuali violazioni del presente Codice ed è dotato di una continuità di azione elevata. All'Organismo di Vigilanza viene garantita una adeguata autonomia finanziaria tramite l'attribuzione di risorse da parte della Società e non sono assegnate funzioni di tipo operativo al fine di garantirne la maggiore obiettività di azione possibile.

L'Art. 6, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 231/2001 impone la previsione nel "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" di obblighi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso.

L'obbligo di un flusso informativo strutturato è concepito quale strumento per garantire l'attività di vigilanza sull'efficacia ed effettività del Modello e per l'eventuale accertamento a posteriori delle cause che hanno reso possibile il verificarsi dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, nonché allo scopo di conferire maggiore autorevolezza alle richieste di documentazione che si rendono necessarie all'Organismo nel corso delle sue verifiche.

L'Organismo di Vigilanza provvede a:

a. monitorare costantemente l'applicazione dei principi contenuti nel Codice Etico da parte dei Soggetti interessati, anche attraverso l'accoglimento di eventuali segnalazioni
b. esprimere pareri in merito alle eventuali revisioni delle più rilevanti politiche e procedure aziendali allo scopo di garantire la coerenza con il Codice Etico
c. segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali violazioni del Codice Etico
d. proporre, ove necessario, la revisione del Codice Etico
e. proporre idonee misure sanzionatorie in caso di violazione.

In caso di accertata violazione del Codice Etico, l'OdV propone le eventuali sanzioni ritenute necessarie alle funzioni di competenza (es. funzione Risorse Umane), e nei casi più significativi al Consiglio di Amministrazione.

5.2 ATTUAZIONE E CONTROLLO DEI PRINCIPI

Periodicamente viene redatto un report da parte dell'Organismo di Vigilanza ove sono riportate le attività effettuate e le violazioni al Codice Etico riscontrate dalle segnalazioni pervenute con i relativi suggerimenti e/o raccomandazioni; il report viene inoltrato al Consiglio di Amministrazione. Nel caso di riscontro di situazioni tali da provocare possibili effetti negativi per la Società deve essere effettuata una immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

6. VIOLAZIONE DEL CODICE E SISTEMA SANZIONATORIO

6.1 SEGNALAZIONI

Laghezza SpA riconoscendo l'importanza affidata al Codice e al suo rispetto, definisce canali di comunicazione e procedure idonei al fine di ricevere e gestire le segnalazioni di presunti illeciti, violazioni e/o condotte anomale contrarie al Codice. Laghezza SpA si impegna nel perseguire le segnalazioni ritenute rilevanti, circostanziate e fondate su elementi precisi e concordanti, tutelando la riservatezza del segnalante in linea con quanto espresso all'interno del Codice e la normativa vigente.

Le Segnalazioni devono essere inoltrate mediante uno o più dei seguenti canali messi a disposizione (si veda al riguardo l'Allegato 6 documento "Whistleblowing_231"):

a. qualunque informazione o segnalazione può essere trasmessa all'Organismo di Vigilanza al seguente indirizzo di posta elettronica dedicata e riservata: odv231@laghezza.com
b. in alternativa: a mezzo posta, in doppia busta chiusa, intestata a:
   Organismo di Vigilanza
   c/o Laghezza SpA
   Viale San Bartolomeo 103, 19126 La Spezia
c. oppure attraverso la piattaforma informatica (*Teamsystem Whistleblowing*) adottata da Laghezza SpA, consente l'invio in modalità informatica di segnalazioni in forma scritta garantendo anche tramite strumenti di crittografia la riservatezza dell'identità del Segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella Segnalazione, nonché del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione. La piattaforma è accessibile attraverso il sito web di Laghezza SpA, mediante apposita sezione Whistleblowing: https://laghezza.smartleaks.cloud/

Le Segnalazioni devono essere inviate non appena si viene conoscenza degli eventi che le hanno generate, astenendosi dall'intraprendere iniziative autonome di analisi e/o di approfondimento. Qualora un destinatario dovesse ricevere una Segnalazione da altri soggetti (ad es. dipendenti, fornitori, ecc.), questo ha l'obbligo di inoltrare con immediatezza la Segnalazione medesima utilizzando uno dei canali sopra indicati ed allegando tutta l'eventuale documentazione di supporto acquisita.

6.2 SISTEMA DISCIPLINARE SANZIONATORIO

Costituisce violazione del Codice, oltre a qualsiasi violazione dei principi e delle politiche di condotta contenute al suo interno, qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di chi ha fatto segnalazioni in buona fede di possibili violazioni del Codice o richieste di chiarimento sulle modalità applicative del Codice stesso. Costituisce parimenti violazione del Codice il comportamento di chi dovesse accusare altre Persone di violazione del Codice con la consapevolezza che tale violazione non sussiste. Le violazioni del Codice possono determinare l'adozione di provvedimenti disciplinari e comportare la cessazione del rapporto fiduciario tra il Laghezza SpA e la Persona con conseguente risoluzione del rapporto, fermo restando in qualsiasi caso la facoltà della società Laghezza SpA, ove ne ricorrano gli estremi ed in conformità con le Leggi vigenti, di agire legalmente per il risarcimento degli eventuali danni causati e/o conseguenti alla violazione. I provvedimenti sanzionatori per violazioni al Codice sono proposti alla funzione Risorse Umane dai responsabili diretti, sentiti se necessario l'OdV e/o il Consiglio di Amministrazione, e quindi adottati in coerenza con le

Leggi vigenti e con i relativi contratti di lavoro nazionali o aziendali, e comunque commisurati alla particolare violazione del Codice.

6.1 Nei confronti di dipendenti

Il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento indicate nel Codice Etico ad opera di lavoratori Dipendenti e/o Collaboratori della Società costituisce inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro e dà luogo all'applicazione delle sanzioni disciplinari.
Con riferimento alle sanzioni irrogabili, si precisa che esse saranno applicate nel rispetto di quanto previsto dalla Legge, dal Contratto Collettivo Nazionale Logistica e Trasporto applicabile (di seguito CCNL). Tali sanzioni saranno applicate sulla base del rilievo che assumono le singole fattispecie considerate e verranno proporzionate in base alla loro gravità.
L'accertamento delle suddette infrazioni, la gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni restano di competenza delle funzioni aziendali a ciò preposte e delegate.

6.2 Nei confronti di Dirigenti e di Amministratori

In caso di violazione, da parte dei soggetti apicali, delle regole di comportamento indicate nel Codice Etico, la Società valuterà i fatti e i comportamenti e assumerà le opportune iniziative nei confronti dei responsabili ai sensi delle disposizioni di Legge e di Contratto Collettivo Nazionale applicabile, tenuto presente che tali violazioni costituiscono inadempimento delle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro.
In caso di violazione del Codice Etico da parte degli Amministratori di Laghezza SpA, l'Organismo di Vigilanza informerà il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale e il Revisore legale, al fine di provvedere ad assumere le opportune iniziative ai sensi di Legge.

6.3 Nei confronti di Collaboratori, Consulenti e altri Terzi

Ogni comportamento posto in essere dai Collaboratori, dai Consulenti o da altri Terzi collegati a Laghezza SpA da un rapporto contrattuale non di lavoro dipendente in violazione delle previsioni del Codice Etico, potrà determinare, nelle ipotesi di maggiore gravità, anche la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni alla Società e ciò anche indipendentemente dalla risoluzione del rapporto contrattuale.

6.4 Revisione del Codice

La revisione del Codice è approvata dal Consiglio d'Amministrazione di Laghezza SpA, anche su proposta (impulso) dell'Organismo di Vigilanza.
La proposta è formulata tenuto conto della valutazione delle parti interessate con riferimento ai principi e contenuti del Codice, anche promuovendone il contributo attivo e la segnalazione di eventuali carenze.

6.5 Valore contrattuale del Codice Etico

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali di tutti i dipendenti di Laghezza SpA ai sensi e per gli effetti della Legge applicabile.
La violazione dei principi e dei contenuti del Codice Etico potrà costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza

di Legge anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro, e comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.